



A cura di



Ideazione e direzione
Diego Cucinelli

Info e contatti
corsi@italiagiappone.it

CONCORSO "IL MIO GIAPPONE"

L'IMMAGINE DEL GIAPPONE ATTRAVERSO
GLI OCCHI DEI RAGAZZI ITALIANI

Numero di registrazione: a84f6df4a93bb893e140fb249e976369

Titolo: Giappone attraverso i miei occhi

Svolgimento (max 4400 battute):

Anzio, 15 settembre 2012

Caro diario,

per qualche minuto ho chiuso gli occhi e, con il pensiero, sono volata nel Giappone, terra di samurai, grandi re, pittori, poeti e filosofi, terra che, anche se ricoperta da imponenti edifici moderni, ha saputo conservare la sua identità culturale, rimanendo unica nel mondo.

Ma se mi ritrovassi veramente in Giappone, cosa farei? Sicuramente una lunga passeggiata sulle strade di Tokyo, durante la quale ammirare l'intreccio della tecnologia e delle tradizioni, per poi fermarmi a mangiare del sushi, quel piatto oggi molto in voga, ma che dietro di sé ha una vera e propria storia. Si pensa che sia stato portato in Giappone nel VII secolo d.C. da alcuni monaci buddisti tornati dalla Cina, nonostante ciò, già dal V secolo a.C. nel Paese del Sol Levante si usava consumare il pesce in salamoia, conservato nel riso fermentato.

Ahh..., anche se solo con il cuore, mi sembra di essere già lì, in mezzo a un mondo tutto da scoprire.

La cosa più impressionante della cultura nipponica è sicuramente l'arte, praticata in tutte le sue forme da decine di migliaia di persone, perché creata, non soltanto per diletta gli occhi, ma per essere percepita con il cuore e per aiutare il percorso di ognuno verso l'illuminazione. Essa si è sviluppata nel Paese del Sol Levante sin dall'anno 10000 a.C., ovvero dall'era Jomon. Attraverso alcuni quadri di Shoko Okumura, sono riuscita ad ammirare la tecnica della pittura tradizionale giapponese. È incantevole come gli elementi naturali riescano a intrecciarsi sulla tela e come i colori donino vita, ma la cosa, che più mi ha colpita, è il rispecchio del rispetto, che questa popolazione ha nei confronti della natura. Un'altra caratteristica molto interessante della pittura tradizionale è lo spazio vuoto che troviamo sempre sulla tela, il quale ha anche un significato molto profondo, poiché simboleggia lo spazio infinito in cui ci troviamo.

Non esiterei poi ad ammirare i giardini giapponesi, che sono luogo di riflessione sul rapporto dell'uomo con la natura. Creati con tanta abilità, essi sono capaci di far nascere nell'osservatore l'impressione di un paesaggio naturale, in cui non sia intervenuto l'uomo.

Impegnativa, ma allo stesso tempo...stupenda, è l'arte zen più conosciuta nel mondo: il Cha no yu, a noi nota come "Cerimonia del tè". Essa è stata creata secondo l'ideale del wabi-sabi, cioè dell'amare l'imperfezione, perché così come Kenko Hoshi diceva: "Si devono forse ammirare i fiori solo quando sono in pieno rigoglio e la luna è tersa?". Infatti ha ragione, noi siamo belli, così diversi e imperfetti, differenti da ogni macchina creata per essere perfetta.

Mi piacerebbe molto praticare l'ikebana, l'arte giapponese della disposizione dei fiori, la quale è entrata nel cuore della cultura nipponica insieme al buddismo. Grazie ad essa, cielo, terra ed uomo si armonizzano per formare un'unica cosa: l'universo.

Il territorio giapponese è addobbato anche da numerosi monumenti. Uno dei più affascinanti è il santuario di Itsukushima, un complesso di edifici galleggianti, che ha trasformato l'isola di Miyajima in un luogo sacro, in cui dei e uomini convivono. Ho sentito che, al calar del sole, l'isola può

diventare incantevole in quanto un velo di quiete si deposita su di essa, rendendola nello stesso tempo uno dei luoghi più romantici del paese. Inoltre sarei veramente curiosa di vedere le mille e una statue della dea giapponese della misericordia, ovvero Kannon, presenti nel tempio di Sanjusangen-do. Al centro del grande padiglione, si trova la statua più grande, opera dello scultore Tankey, incorniciata da altre mille, ognuna di esse avente una diversa espressione facciale. Molti visitatori hanno affermato che è un luogo magico.

Caro diario, è difficile rinchiudere l'essenza della cultura giapponese in qualche pagina, ma spero di essere riuscita a trasmettere i miei pensieri attraverso questo scritto. Sono sicura di averti incuriosito, così che anche tu vorresti andare ad ammirare i favolosi paesaggi del Giappone. Ti prometto che un giorno visiterò il Paese del Sol Levante e ti porterò con me.

La tua Maria!

作文31

私の目を通して見た日本

アンツィオ、2012年9月15日

親愛なる日記へ

数分の間目を閉じ、心で日本へ飛び立ちました。侍、偉大な君主、画家、詩人、思想家の国、壮大な近代建築が至る場所にそびえ立つが文化的なアイデンティティーを保つことに成功し、世界無比であり続ける国。

しかし実際日本にいたら、何をするでしょうか。ハイテクと伝統の混ざり合う風景に見とれながら、東京をゆっくり散策し、寿司を食べるために立ち止まるでしょう。今すごく流行ってますが、寿司は本格的な歴史を誇る料理です。中国から帰ってきた仏教の僧侶が紀元後七世紀に日本に導入したようですが、実は既に紀元前五世紀から日本人は発酵した米の中に保存した塩漬けの魚を食べていたらしいです。

色々な発見ができる日本の世界に、心だけでも、既にいるような気がします。

日本文化で一番印象的なのは美術です。目で見ても楽しむだけではなく、心で感じ、人々の悟りへの歩みを支えるために生まれた美術であるからこそ、様々な形で数万の人々がそれに今もいそしんでいます。縄文時代の紀元前10,000年から既に日本で美術は発展しました。奥村祥子の作品を通して日本の伝統絵画の技術を鑑賞する機会が私に与えられました。画布の上に自然の要素が絡み合い、色彩が作品に命を与える様子は素晴らしいですが、私を一番感動させたのは美術に反映する自然を敬う精神です。伝統的な絵画でもう一つ興味深いのは必ず余白があることです。その余白は私たちがいる無限の空間を表し、深い意味合いを持っています。

更に人間と自然との関係を考える場所である日本庭園も見に行くでしょう。人間が手を入れていないような自然の風景の印象を与えるため、巧妙に造られています。

大変そうであるが、世界で最も知られている禅の美の表現は素晴らしい。こちらでは一般的に「お茶の儀式」と呼ばれる茶の湯です。不完全に美を見出す「わび・さび」の思想に基づいて生まれました。「花は盛りに、月はくまなきをのみ見る物かは」と兼好法師は言いました。そのとおりです。機械は完璧であるために作られますが、それぞれ違い、誰もが不完全であるからこそ人間は美しいのです。

花を配置する芸術であり、仏教と共に日本文化の中心になった生花も是非体験してみたいです。生花によって天と地と人が一つの宇宙に融和します。

様々な歴史的建造物が日本の国土を飾っています。宮島という島を神々と人間が共存する神聖な場所にした、海に浮かぶ建物群である厳島神社に一番憧れます。特に日が沈んだ後、静寂のヴェールが舞い降りてこの場所をより魅惑に溢れさせ、日本有数のロマンチックな場所になると聞いています。

更に三十三間堂で、慈悲の女神である観音の1001体の像を見たいです。湛慶が彫った像が本堂の中心にあり、それよりも小さな個別の表情をした1000体の像が廻りに並んでいます。多くの訪問者は神秘に満ちた場所だと言います。

親愛なる日記、数ページに日本の文化の本質をまとめるのは難しいけれど、この文章で私の気持ちを伝えることができたかな。絶対にあなたの好奇心を刺激したと思います。あなともきっと日本の素晴らしい風景を見たくなったでしょう。いつか私は日本に行き、そのときはあなとも一緒に連れて行きます。約束します。

マリアより